

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 agosto 2018, n. 132

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Foggia 2017-2026 – Autorità procedente: Comune di Foggia**

**PARERE MOTIVATO.**

### **la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*.

**Visto** l’art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**Vista** la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

**Vista** la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione

**Vista** la DGR del 29.07.2016n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**sulla base dell’istruttoria espletata dagli istruttori, che di seguito si riporta:**

**Premesso che**

- con nota prot. n. 46215 del 11.05.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 4802 del 16.05.2017, il Comune di Foggia rendeva noto l’attivazione della procedura di VAS del PUMS 2017-2026, attivando la fase di scoping con i SCMA e allegando il Rapporto Preliminare di Orientamento e l’Atto di indirizzo per il PUMS;
- con nota prot. n. 5435 del 01.06.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, riscontrando la precedente comunicazione prot. n. 46215/2017 del Comune di Foggia, inviava chiarimenti circa l’integrazione della VAS nella procedura di approvazione del PUMS;
- con nota prot. n. 36242 del 30.03.2018, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 3607 del 09.04.2018, il Comune di Foggia inviava gli elaborati del PUMS di Foggia 2017/2016 ai sensi dell’art. 11 della L.R. 44/2012 specificando che i SCMA erano individuati in DGC n. 44/2018;
- con nota prot. n. 37388 del 05.04.2018, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 3757 dell’ 11.04.2018, ed inviata ai SCMA, il Comune di Foggia comunicava di aver pubblicato sul BURP n. 48 del 05.04.2018 l’avviso di deposito della documentazione del PUMS 2017-2026 avviando la consultazione pubblica ai sensi dell’ art. 11 della L.R. 44/2012 ed indicando i tempi e le modalità per la presentazione di eventuali osservazioni;
- con comunicazione pec del 13.04.2018, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 4225 del 23.04.2018, il Comune di Foggia inviava link digitale da cui scaricare gli elaborati del PUMS del Comune di Foggia 2017-2026;
- con nota prot. n. 3928 del 13.04.2018, la Sezione Autorizzazione Ambientali comunicava al Comune di Foggia l’avvio della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 per il PUMS di Foggia 2017-2026 e la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale, rammentando inoltre le disposizioni dell’art. 12 della L.R. 44/2012 Nel contempo richiedeva la trasmissione in formato cartaceo della documentazione precedentemente inviata su supporto informatico;
- con nota prot. n. 74483 del 10.07.2018, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 7644 del 12.07.2018, il Comune di Foggia inviava le controdeduzioni e integrazioni agli elaborati, ai sensi dell’art. 12 della l.r. 44/2012.

**Considerato che:**

- nell’ambito della procedura in oggetto sono individuate le seguenti autorità:
  - l’*Autorità Procedente* è il Comune di Foggia ai sensi dell’art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d’ora in poi legge regionale);
  - l’*Autorità Competente* per la VAS è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii
  - l’Ente preposto all’approvazione definitiva del Piano è il Consiglio Comunale di Foggia.;

**Preso atto che:**

- dalla lettura della documentazione amministrativa si evince che:
  - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 29.09.2017, è stato adottato il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Foggia 2017/2026;
  - con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 16.03.2018, è stato approvato il Rapporto Ambientale del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Foggia 2017/2026;
  - sul BURP n. 48 del 05.04.2018 è stato pubblicato l’avviso di adozione degli elaborati del PUMS comprensivi degli elaborati relativi alla VAS;

- con nota prot. 74483 del 10.07.2018, il Comune di Foggia ha comunicato gli esiti della fase di consultazione allegando la "Relazione generale" e il "Rapporto Ambientale- parte quarta- il sistema di monitoraggio" che sono stati integrati a seguito della fase di consultazione;

## VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del D. Lgs 152/20016 e ss.mm.ii., facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune di Foggia con note prot. n. 36242 del 30.03.2018 (supporto informatico) e prot. n. 74483 del 10.07.2018 (copia cartacea), acquisite dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al prot. n. 3607 del 09.04.2018 e al prot. n. 7644 del 12.07.2018, come di seguito elencata.

Con nota prot. n. n. 36242 del 30.03.2018:

- Relazione Generale PUMS\_def;
- All.1\_Rilievi di Traffico;
- All.2.1\_Analisi della Sosta\_Ricostruzione dell'Offerta;
- All.2.2.1\_Analisi della Sosta\_Domanda (metodo del conteggio ricorsivo);
- All.2.2.2\_Analisi della Sosta\_Domanda (metodo della targa);
- All.3\_Analisi sull'utilizzo della rete di Trasporto Pubblico Urbano A.T.A.F.;
- All.4\_Relazione sul fenomeno dell'incidentalità stradale nel Comune di Foggia\_2010\_2014;
- Tavola 1°-Analisi zone censuarie ed indici strutturali;
- Tavola 1B- Analisi-Istituti scolastici;
- Tavola 2-Analisi-Aree pedonali e percorsi ciclopedonali esistenti e programmati;
- Tavola 3A – Analisi-Incidentalità- localizzazione incidenti con danni alle persone;
- Tavola 3B- Analisi- Incidentalità-mappa di sinistrosità e punti critici;
- Tavola 4- Analisi- Rete di trasporto pubblico A.T.A.F.;
- Tavola 5A – Indagini-Offerta della sosta su strada;
- Tavola 5B1 – Indagini- Livelli di saturazione dell'offerta di sosta su strada;
- Tavola 5B2 – Indagini –Livelli di saturazione dell'offerta di sosta su strada;
- Tavola 5C – Indagini - Domanda di sosta- Aree indagate con il metodo della targa;
- Tavola 6 – Indagini –Rilievi di traffico;
- Tavola 7 – Progetto-Quadro sinottico;
- Tavola 8A – Progetto- Diretrici Nazionali di Area Vasta di trasporto multimodale;
- Tavola 8B – Progetto- Rapporto tra la città e le reti extraurbane;
- Tavola 8C – Progetto- Nuova fermata Ferroviaria Alta Velocità;
- Tavola 8D – Rete portante T.P.L. – linee e fermate attrezzate per linterscambio;
- Tavola 9A – Focus – Da periferia a periferia – Prototipizzazione di un modello integrato di intervento per la Riqualificazione Urbana delle aree degradate;
- Tavola 9B – Focus- "Foggia4bike"- mobilità sostenibile;
- Tavola 9C – Focus- Realizzazione sistema urbano intermodale e sostenibile. Inteconnessione ciclabile tratto Nodo Intermodale- Aeroporto;
- RA\_I\_obiettivi del piano e rapporto con altri piani;
- RA\_II\_contesto di riferimento ambientale;
- RA\_III\_analisi impatti e scelta delle alternative;
- RA\_IV\_il sistema di monitoraggio;
- RA\_V\_sintesi non tecnica;
- all.Ra I\_01\_pums\_pptr;
- all.RA I\_02\_pums\_pai;
- all.RA I\_03\_pums\_pct.

Con nota prot. n. 74483 del 10.07.2018

- Relazione generale;
- RA IV –il sistema di monitoraggio.

### ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nell’ambito della consultazione preliminare ex art. 9 della L.R. 44/2012 con la trasmissione della bozza del PUMS e del Rapporto Preliminare di Orientamento all’autorità competente, ai SCMA e agli enti territoriali interessati con nota prot.n. 46215 del 11.05.2017;
- nell’ambito della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012:
  - con avviso di deposito del Rapporto Ambientale e del PUMS 2017/2026 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 48 del 05/04/2018;
  - con la pubblicazione sul sito dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente dei suddetti atti;
  - con la comunicazione ai SCMA ed agli enti territoriali interessati dell’avvenuta pubblicazione della documentazione e delle modalità di trasmissione dei contributi ex art. 11 L.R. 44/2012 (nota prot. n.37388 del 05.04.2018).
- Gli esiti della consultazione preliminare, sono riportati nel paragrafo 3.1.1 “Fase scoping e riscontro alle osservazioni) In particolare sono pervenuti contributi da:
  - Regione Puglia – Sezione Protezione Civile;
  - Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo -Soprintendenza Archeologica, Belle, Arti e Paesaggio;
  - WWF Foggia;
  - Associazione Verdi Ambiente e Società
  - FIAB Foggia Cicloamici
  - FAST Confisal
  - Dott. Pasquale Ventrella (stesso esponente di Associazione Verdi Ambiente Società)
- Gli esiti della fase di consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012, sono stati trasmessi dal comune di Foggia con nota prot. n. 74483 del 10.07.2018. In particolare sono state trasmesse, in allegato, le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni a firma del Direttore dell’Area Tecnica, oltre al RA- parte quarta-sistema di monitoraggio” ed alla Relazione Generale integrate a seguito della consultazione .
- Le osservazioni sono pervenute al Comune di Foggia da:
  1. FIAB (Federazione Italiana Amici della bicicletta ONLUS) Foggia Cicloamici, con nota del 15.04.2018 (rilevava la carenza di indicatori oggettivi dello stato attuale e di progetto relativi al tema della ciclopeditività e rappresenta che il Comune di Foggia deve dotarsi del Biciplan);
  2. 21° reggimento Artiglieria Terrestre “Trieste” con nota prot. M\_D E23502 REG2018 0005304 dell’ 08.05.2018 (si chiedeva di valutare nel PUMS il prolungamento delle piste ciclopeditive fino al comprensorio delle Caserme Sernia e Pedone;
  3. MIBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia con nota prot. n. 4500 del 23.05.2018 (si riserva di valutare nelle fasi successive gli effetti delle scelte effettuate con il contesto storico, eventuali edifici tutelati ecc...)
  4. Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Infrastrutture per la mobilità con nota prot. n. 1013 del 05.06.2018 (segnala alcune elementi e approfondimenti da effettuare, relativi in particolare al cronoprogramma degli interventi, agli indicatori qualitativi e quantitativi, trasportistici e ambientali del programma di monitoraggio, ed all’inserimento nello scenario attuale e di progetto della Orbitale di Foggia, progetto incluso nel PUMAV)

5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-Sede Puglia con nota prot. n. 7236 del 04.07.2018 (riscontra una sostanziale conformità con il PAI ed evidenzia solo per la pista ciclabile di collegamento alla nuova fermata AV una sovrapposizione con i perimetri di tipo AP).
- La nota del Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Foggia contiene il puntuale riscontro a tutte le osservazioni pervenute, ed indica le conseguenti integrazioni apportate alla Relazione Generale del PUMS ed al Sistema di monitoraggio. In particolare si evidenzia che la relazione Generale è stata integrata:
- dai paragrafi 2.4- Linee guida nazionali- il D.M. 4 agosto 2017; 2.5-Linee guida regionali Regione Puglia; 2.6-Quadro di riferimento derivante dagli strumenti di pianificazione sovraordinati;
  - dal paragrafo 8.2.2 "l'orbitale di Foggia- 1° lotto";
  - dal capitolo 12 Interventi di scenario di Piano;
- La parte quarta del RA – sistema di monitoraggio è stata integrata dal cap. 5 "Ulteriori indicatori"

## ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

### ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO

Le strategie ed i contenuti del PUMS del comune di Foggia sono dettagliatamente descritti nella parte I° del RA oltre che nella Relazione Generale in cui a pag. 59 si legge: *"Il PUMS è invece chiamato a dettagliare gli approdi fisico-funzionali di questa rete in campo urbano e a ridisegnare l'organizzazione della mobilità multimodale all'interno della città assegnando priorità alle modalità di trasporto a minore impatto ambientale"*. A tal fine nel PUMS, dopo la ricognizione dello stato attuale delle infrastrutture di mobilità, l'analisi dei dati di traffico, di sosta, di trasporto ecc, e l'analisi delle criticità esistenti, vengono messi a sistema le infrastrutture già esistenti, i progetti/programmi/strategie in corso e nuove previsioni che vanno ad integrarsi e a rafforzare il disegno della mobilità sostenibile della città.

Come rappresentato a pag. 61 della Relazione Generale: *"Gli obiettivi e le strategie generali di intervento del PUMS 2017-2026, che discendono dalle Linee di indirizzo approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n.89/2015, sono riassumibili nei punti seguenti:*

1. *estensione del sistema delle aree e dei percorsi pedonali come fattore di riqualificazione dello spazio urbano;*
2. *incentivazione della mobilità ciclistica attraverso la creazione di una rete di percorsi protetti e di velostazioni;*
3. *creazione una rete portante di trasporto pubblico urbano ecocompatibile e ad alta frequenza in grado di costituire una valida alternativa alla mobilità privata;*
4. *riorganizzazione della circolazione stradale a ridosso delle aree centrali e miglioramento della sicurezza stradale in corrispondenza dei nodi stradali maggiormente critici;*
5. *riorganizzazione del sistema della sosta fondata sulla diversificazione dell'offerta (parcheggi di interscambio, regolamentazione della sosta su strada e realizzazione di parcheggi in struttura operativo/pertinenziali, questi ultimi solo nei casi in cui essi si dimostrano coerenti con le strategie generali del PUMS;*
6. *creazione delle precondizioni per l'attivazione di servizi di CityLogistics di iniziativa privata;*
7. *implementazione di sistemi ITS per la gestione della mobilità urbana e l'infomobilità."*

Nelle pagine successive della stessa Relazione Generale vengono declinati ed indicati puntualmente gli obiettivi specifici e le relative linee di intervento per la mobilità pedonale e ciclistica e le linee di intervento per i seguenti temi:

- trasporto collettivo e mobilità condivisa;
- sosta auto veicolare;
- viabilità;
- logistica urbana delle merci.

Gli stessi obiettivi generali vengono enunciati a pag. 11 del Rapporto Ambiente – parte prima.

**Si rileva**, tuttavia, che gli obiettivi elencati nel RA e nella Relazione Generale del PUMS non coincidono con quelli considerati per l'analisi della coerenza tra obiettivi ed azioni del PUMS. In tale analisi, rappresentata con la tab. 7.1 di pag. 69 del RA – I° parte, vengono indicati tre obiettivi generali (mobilità sostenibile-equità, sicurezza e inclusione sociale- qualità ambientale) declinati in 8 obiettivi specifici che, come detto, non corrispondono a quelli precedentemente descritti.

Inoltre, sono elencate puntualmente le azioni che il PUMS prevede di realizzare al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi posti.

A tal proposito **si prescrive di esplicitare, nella Dichiarazione di sintesi le relazioni tra i due gruppi di obiettivi al fine di rendere omogeneo il quadro degli stessi ed efficace e completa l'analisi di coerenza.**

La matrice relativa alla coerenza interna evidenzia punti di non coerenza tra alcune scelte del PUMS e l'obiettivo "prevenire e contenere l'inquinamento acustico" che derivano da "eventuali impatti che alcune singole azioni (ad esempio nuove infrastrutture), durante la loro realizzazione, potrebbero avere in termini di impatti acustici. Tuttavia si ricorda che le stesse azioni considerate insieme alle altre azioni previste dal Piano determinano una riduzione delle percorrenze complessive veicolari nel territorio comunale, con benefici anche sull'esposizione della popolazione al rumore." (RA, pag. 69).

**Si rammenta infine che alcuni degli interventi previsti potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione della parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e della L.R. 11/2001**

### COERENZA CON PIANI E PROGRAMMI

Nel cap. 6 del RA – parte prima è presentata l'analisi di coerenza esterna svolta, essenzialmente, attraverso l'elaborazione e la rappresentazione di due tabelle (6.2 e 6.3). Nella prima di esse sono messi in relazione gli obiettivi del PUMS con gli obiettivi di riferimento ambientali "dedotti attraverso una disanima delle più recenti politiche comunitarie, nazionali e regionali" (RA, pag. 66) ed elencati nella tab. 6.1 di pag. 64-65.

La seconda tabella (tab. 6.3), riporta l'analisi di coerenza svolta tra "obiettivi del PUMS con gli obiettivi dedotti dalla pianificazione sovraordinata" (RA, pag. 67), descritti nel cap. 5 del RA. In particolare si sono considerati i seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- Piano Regionale di gestione dei rifiuti (PGR);
- Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 (PRT);
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- Piano Regolatore Generale (PRG);
- Piano Comunale dei Tratturi (PCT);
- Piano di disinquinamento acustico comunale (PA);
- Piano Comunale di Protezione Civile (PCPT);
- Piano di Rigenerazione Urbana (PRU);
- Documento strategico attività produttive (DoS.A.P.);
- Documento programmatico preliminare (DPP);
- Piano generale del traffico (PGTU);
- Piano Strategico di Area Vasta (PSAV);
- Piano Energetico Comunale (PEC);

In nessun caso l'analisi svolta nel RA evidenzia rapporti di non coerenza tra obiettivi di PUMS e obiettivi della pianificazione sovraordinata, considerati in maniera aggregata.

**Si rileva**, come già precedentemente evidenziato, che gli obiettivi del PUG considerati per svolgere l'analisi di coerenza esterna, pur essendo pertinenti al Piano, non corrispondono agli obiettivi generali del PUMS indicati sia nel RA che nella Relazione generale, né sono esplicitate eventuali relazioni o collegamenti tra i due set di obiettivi enunciati.

**Pertanto si ribadisce la prescrizione di esplicitare, nella Dichiarazione di sintesi, le relazioni tra i due gruppi di obiettivi al fine di rendere omogeneo il quadro degli stessi e di, eventualmente, integrare l'analisi di coerenza esterna.**

**ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELLA SUA EVOLUZIONE IN ASSENZA DEL PIANO**

La parte Seconda del RA contiene l'analisi del contesto ambientale di riferimento ambientale, culturale e paesaggistico, svolta attraverso la descrizione, anche attraverso gli schemi DPSIR, delle seguenti tematiche ambientali:

1. Caratterizzazione meteorologica
2. Aria
3. Radiazioni elettromagnetiche
4. Sottosuolo
5. Suolo
6. Acqua
7. Acque superficiali
8. Ecosistemi;
9. Fauna
10. Paesaggio
11. Produzione rifiuti;

Di seguito, si riportano sinteticamente, in corsivo, i tratti principali dell'analisi del contesto di cui al citato RA con alcune considerazioni del Servizio VAS:

**Caratterizzazione meteo climatica**

- Dalle cartografie presentate nel RA si evince che *“nel comune di Foggia, in base alle medie climatiche del periodo 1971-2000, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, è di +7,5 °C, mentre quella del mese più caldo, agosto, è di +25,1 °C; mediamente si contano 19 giorni di gelo all'anno e 67 giorni con temperatura massima uguale o superiore ai +30 °C. I valori estremi di temperatura registrati nel medesimo trentennio sono i -10,4 °C del gennaio 1985 e i +43,8 °C del luglio 1983. Le precipitazioni medie annue si attestano a 469 mm, con minimo in estate, picco massimo in inverno in autunno.”*(RA, partell°, pag. 23);

**Aria**

Il RA, riporta una puntuale disamina dei fattori di inquinamento e delle fonti di emissione. Si riportano pertanto alcuni tratti di tali descrizioni:

- *la maggior parte delle emissioni in atmosfera è in decrescita (fatta eccezione per NH<sub>3</sub>), soprattutto per inquinanti di tipo primario (direttamente emessi dalla sorgente in atmosfera) come SO<sub>x</sub>, CO e C<sub>6</sub>H<sub>6</sub> per cui sono state adottate efficienti strategie di riduzione. .... Anche per gli altri inquinanti PM<sub>10</sub>, NO<sub>x</sub>, COVNM, si possono osservare delle riduzioni nei livelli di emissione, ma sicuramente inferiori* (RA, II, pag. 43);
- *il territorio non rientra nella perimetrazione dei territori individuati e classificati “ad elevato rischio di crisi ambientale” dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia.*
- In relazione alle aziende soggette a rischio industriale si dal RA si rileva che nel territorio di Foggia è localizzato il deposito di gas della società ULTRAGASspa. Inoltre *“si evidenzia che oltre alla ULTRAGAS, che come detto un'azienda a rischio di incidente rilevante, nel territorio di Foggia possono verificarsi incidenti con rilascio di sostanze chimiche dannose anche per i seguenti siti:*
  - *Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Via del Mare;*
  - *Discarica di Rifiuti solidi urbani di Passo Breccioso, (RA, II, pag. 52)*
- *La concentrazione media di SO<sub>2</sub> nel comune di Foggia ... non supera i valori di 2.5 µg/m<sup>3</sup>. (...) Il contributo maggiore (di SO<sub>x</sub>), sia a livello comunale che regionale (....) è apportato dal macrosettore 3 combustione nell'industria;*
- *Il contributo maggiore (di NO<sub>x</sub>), sia a livello comunale che regionale (...) seguente, è apportato dal macrosettore 7 trasporto su strada.*
- *Particolato: Se ci si riferisce al comune in oggetto, la prevalenza sono i trasporti su strada (7), i processi produttivi (4) ed altre sorgenti mobili (8) dovute alle attività agricole.*

- Monossido di carbonio: non superamento nel territorio comunale della soglia di  $0.2 \mu\text{g}/\text{m}^3$  in una scala 0-1.24  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Al primo posto si colloca il macrosettore 7 che risulta preponderante a livello comunale a causa dell'incidenza del trasporto su strada;
- Ozono: si nota il valore estivo nell'entroterra del comune di Foggia rientrante nella fascia di 79-89  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  in una scala 0-100  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ;
- Dalle considerazioni e dai dati riportati nei paragrafi precedenti si può comunque affermare che lo stato di qualità dell'aria è sicuramente in condizioni più che sufficienti. (RA,II, pag. 72);
- Il comune di Foggia è dotato di un piano di zonizzazione, ma attualmente riguarda solo il centro abitato e dunque non copre l'area interessata dall'intervento. Pertanto si applicano i limiti provvisori dell'articolo 6, comma 1, del DPCM 01.03.1991, precisamente quelli relativi a tutto il territorio nazionale (70 dB(A) diurni, 60 dB(A) notturni). (RA,II,pag.86);
- Fonti di pressione nel territorio comunale: la pressione principale sul territorio comunale è ancora costituita dalle linee a media e bassa tensione (<40kV), che rappresentano lo stato finale del processo di distribuzione dell'energia elettrica (RA,II;pag. 97);

### Sottosuolo

- si riscontrano per il Comune di Foggia (ha 50570.62) le seguenti caratteristiche geolitologiche:
- alluvioni recenti, alluvioni terrazzate, argille ed argille sabbiose, argille scistose e/o marnose grigio/azzurre, ciottolame con elementi di medie e grandi dimensioni, depositi fluviali terrazzati, sabbie gialle fini. (RA,II, pag. 103)
- Relativamente alla pericolosità sismica, le aree di studio ricadono in area classificata in zona sismica 2, ai sensi dell'OPCM 3274/03;
- Nel territorio comunale predominano pendenze molto basse (pianeggiante o quasi pianeggiante) pendenze maggiori si rinvencono in prossimità dei reticoli fluviali;

### Suolo

- La superficie del territorio modellato artificialmente è pari a circa mq 47.116.200,22. Le superfici agricole sono pari a circa mq. 442.691.002,63. Le superfici boscate e gli ambienti naturali sono pari a circa mq 12.452.414,19. L'ambiente delle acque è pari a circa mq. 3.447.184,82;
- L'elemento paesistico maggiormente rappresentato nell'ecomosaico (matrice paesaggistica) è dato dalla campagna produttiva ovvero dagli agroecosistemi arborei ed erbacei con una frequenza relativa totale pari al 87,54%;
- Nel territorio comunale sono presenti, anche se alquanto ridotti, i processi di erosione e liscivazione che le acque di scorrimento meteoriche producono sui suoli interessati, contribuendo in tal modo ad assottigliare sempre di più la copertura di suolo ed ad accentuare la pietrosità superficiale.
- Con riferimento al Programma Regionale per la lotta alla siccità e desertificazione (anno 2000) il territorio è classificato in massima parte quale "area mediamente sensibile" ovvero presenta un medio grado di vulnerabilità alla desertificazione. Il grado di sensibilità in una scala 1-8 è 5.

### Acqua

- Per quanto attiene al fabbisogno idrico è importante evidenziare che buona parte del fabbisogno idrico della Provincia di Foggia è garantito dall'acqua di falda ovvero da pozzi dell'AQP;
- Per quanto concerne lo scarico delle acque distribuite e utilizzate dalla popolazione, il Comune di Foggia è dotato di una rete fognante gestita da AQP che interessa buona parte del tessuto;edificato esistente (oltre il 90%).
- L'assenza di un'idonea rete fognaria che serve in maniera adeguata tutto il tessuto edificato esistente oltre che la presenza di un impianto di depurazione spesso non perfettamente funzionante costituiscono elementi di ulteriore pressione sull'ambiente;
- Le acque reflue depurate previo maggiore "affinamento" potrebbero essere riutilizzate anche per finalità irrigue e/o di ricarica della falda;



- Per quanto attiene al territorio comunale di Foggia questo è caratterizzato dalla presenza dell'acquifero poroso superficiale del tavoliere;
- I risultati descritti confermano la forte pressione esercitata sull'acquifero poroso superficiale con una serie di conseguenze per l'integrità della risorsa idrica, sia in termini quantitativi che qualitativi. In particolare, l'analisi dei dati piezometrici relativa al periodo 1987-2002 ha consentito di evidenziare un complessivo rilevante abbassamento dei livelli idrici nei pozzi di controllo che, in alcuni casi, sono risultati ormai a secco;
- L'indice dei carichi potenziali medi annui BOD (Kg/Kmq) attribuito dal Piano Regionale di Tutela delle Acque, per l'area oggetto d'intervento, è compreso tra 12001-24000 (valore medio alto); pertanto si riscontra nel territorio comunale la presenza abbastanza significativa di immissioni di inquinanti organici persistenti;
- Il territorio comunale presenta aree vulnerabili a vincolo d'uso degli acquiferi. In particolare alcune zone del territorio di Foggia sono classificate dal Piano di Tutela delle acque quali "area di tutela quantitativa";
- Nel territorio del comune di Foggia non sono presenti aree vulnerabili da contaminazione salina.
- Il territorio del comune di Foggia non risulta interessato da "zone di protezione speciale idrogeologica".

#### **Acque superficiali**

- Nella mappa dei comuni pugliesi classificati a rischio idrogeologico (Piano Straordinario Regionale per le aree a rischio idrogeologico molto elevato R4 – D.G.R. n.27/10/99) il territorio risulta classificato a <<Rischio idraulico>>;
- Il comune (50570.62 ha) è interessato da una superficie pari a 377.66 ha (0,77 %) soggetta a vincolo idrogeologico;
- Dall'analisi del PAI il RA riporta che il territorio del Comune di Foggia è interessato da aree a pericolosità idraulica (AP,MP, BP), a pericolosità da frane (PG1) e da aree a rischio (R2, R3, R4).

#### **Vegetazione**

- Con riferimento alla componente botanico-vegetazionale, come è possibile riscontrare dalla carta dell'uso del suolo, il territorio comunale è caratterizzato essenzialmente da aree a coltivo (seminativi), mentre presenta in maniera molto limitata lembi residuali di vegetazione a bosco e/o macchia. Un frammento di vegetazione arborea significativo è quello rappresentato dal Parco dell'Incoronata, a 12 Km da Foggia lungo la valle del Cervaro, che risulta costituito prevalentemente da *Quercus virgiliana*, e dal bosco Dragonara (Casalnuovo).
- Attualmente il territorio comunale, è caratterizzato pertanto da una rarefazione della fitocenosi naturale originaria attualmente relegata in aree abbastanza circoscritte (prevalentemente a ridosso dei corsi d'acqua) stante la forte pressione antropica;
- Il Territorio comunale di Foggia, come si evince da uno studio "Definizione e sviluppo del Sistema Regionale delle Aree protette" redatto dall'Agriconsulting S.p.A. per conto della Regione Puglia, presenta al suo interno stazioni di presenza significativa di specie vegetali in Lista Rossa Nazionale ed in Lista Rossa Regionale.

#### **Ecosistemi**

- Complessivamente il territorio non possiede una rilevante importanza ecologico-ambientale, pur rilevandosi la presenza di siti e/o biotopi di particolare valore dal punto di vista naturalistico e/o scientifico, quali i torrenti che attraversano buona parte del territorio comunale e rappresentano dei veri e propri "corridoi ecologici" significativi. Tra tutti sicuramente la valle del Cervaro, unitamente al Parco dell'Incoronata, rappresentano i siti più rappresentativi;
- Nel territorio comunale, la zona del versante meridionale è sicuramente quella che mostra un rilevante valore ambientale, infatti nel SIC IT 9110032, denominato "Valle del Cervaro-Bosco Incoronata", sono ancora presenti lembi di habitat di interesse comunitario e prioritario di cui alla direttiva 92/43/CEE;
- sono presenti stazioni di presenza significativa di specie vegetali in Lista Rossa Nazionale ed in Lista Rossa Regionale;
- Sono presenti specie di fauna della Direttiva 79/409 e 92/43/CEE (all. II);

- *In sintesi nell'ambito territoriale si rileva la presenza di ecosistemi di particolare valore sul piano scientifico e naturalistico, ma anche la presenza di aree dotate di minore e/o irrilevante grado di naturalità che comunque configurano ecosistemi, tra loro diversificati. Le residue aree naturali risultano in equilibrio instabile stante il rilevante grado di pressione antropica che attualmente si riscontra sulle stesse ad opera dell'ecosistema antropico ovvero urbano e dell'agroecosistema.*
- *Gli ulivi presenti nell'ambito territoriale oggetto d'intervento non presentano la tipologia di monumentalità ovvero le caratteristiche dimensionali (diametro di m.1,00 a m. 1,30 da terra) di cui alla LR 4/3/2007 n.14.*

#### **Fauna**

- *Il territorio comunale non presenta una notevole ricchezza faunistica in considerazione soprattutto della poca diversificazione degli ambienti che si riscontrano e della limitata presenza di aree dotate di un rilevante grado di naturalità ad eccezione delle due aree SIC IT9110032 e IT9110008 situate appena fuori del territorio comunale;*
- *Sono rilevanti le presenze soprattutto dell'avifauna, seguita dagli anfibi, più ridotta è la presenza di rettili e mammiferi.*

#### **Paesaggio e beni culturali**

- *Le tipologie di paesaggio che si riscontrano nel territorio comunale di Foggia non trovano comunque dei lembi di "paesaggio naturale", ovvero spazi inviolati dall'azione dell'uomo e con flora e fauna naturali sviluppate spontaneamente. Sono presenti invece relitti di "paesaggio seminaturale", ovvero spazi con flora e fauna naturali che per azione antropica differiscono dalle specie iniziali (Parco dell'Incoronata);*
- *Nonostante la presenza delle rilevanti attività trasformatrici dell'uomo il "valore naturale" che permane in limitate porzioni del paesaggio è da reputarsi comunque ancora molto alto soprattutto in alcuni luoghi (Valle del Cervaro – Parco dell'Incoronata).;*
- *Il "valore culturale" complessivo risulta invece di medio-alta entità soprattutto in funzione della presenza di aree archeologiche. Nel suo complesso il grado di qualità paesistica del territorio è da reputarsi di medio-bassa qualità.*

#### **Produzione Rifiuti**

- *Secondo i dati del Portale Ambientale della Regione Puglia la percentuale di raccolta differenzia nel comune di Foggia per i RSU nel 2017 è pari al 24,88%, inoltre, come si evince dal grafico e dalla tabella sottostante nel corso degli ultimi anni vi è stato un aumento percentuale della stessa.*

In relazione alle descrizioni del territorio comunale ricavate dal RA, **si evidenzia** che nella Relazione Generale e nel RA, I° parte, vengono illustrati gli esiti delle varie analisi svolte sui flussi di traffico, sulla domanda/offerta di aree di soste, sul trasporto pubblico locale, sulla mobilità veicolare. Sono inoltre, indicate le criticità dei vari sistemi di mobilità che evidenziano la necessità degli interventi previsti dal PUMS e descritti puntualmente gli interventi che si intende realizzare.

**Si evidenzia**, inoltre, che nella descrizione del Paesaggio, svolta nel RA, non si sono esplicitati gli eventuali elementi tutelati dal PPTR quali BP o UCP né si è descritto se gli stessi interferissero in qualche modo con le strategie di intervento del PUMS, seppur la Relazione Generale illustri le analisi, le strategie, i progetti e le previsioni per il territorio di Foggia comprese nel PPTR, nel PRQA e nel PCT. L'allegato n. 1 al RA presenta una cartografia in cui tali elementi sono stati sovrapposti alle previsioni del PUMS, pertanto sarebbe stato opportuno evidenziare se e come gli stessi si relazionassero. Anche le interrelazioni con la rete dei tratturi comunali è stata esposta solo attraverso l'allegato grafico n. 3, senza esplicitare eventuali elementi di criticità nelle relazioni con il PUMS.

**Pertanto si prescrive di dare atto nella Dichiarazione di Sintesi della eventuale presenza e interferenza tra le previsioni del PUMS, i beni tutelati dal PPTR e la rete dei tratturi compresi nel Piano comunale dei tratturi.**

La descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano, disposta dal

punto b) dell'allegato della seconda parte del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. è stata presentata, seppur in maniera alquanto sintetica, attraverso la descrizione dello scenario 0 delle alternative, a pag. 26 del RA, parte III°.

### **DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O NAZIONALE PERTINENTI AL PIANO**

Il RA, parte I°, presenta a pag.64, la tab. 6.1 in cui sono riportati "gli obiettivi di sostenibilità desunti da altri documenti programmatici, nonché da norme e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale regionale e locale". Nella successiva tabella 6.2(pag. 66) tali obiettivi vengono posti in relazione con gli obiettivi del PUMS per evidenziare come gli stessi siano in linea con la strategia di sostenibilità ambientale internazionale.

**Si evidenzia** che non sono stati esplicitati le Strategie, Direttive , Piani, Programmi ecc.. di natura ambientale da cui sono stati selezionati gli obiettivi ambientali pertinenti il PUMS.

Inoltre, Rilevando che gli obiettivi elencati sono strettamente ed esclusivamente correlati alla tematica mobilità, **si ritiene** che si sarebbero potuti selezionare anche altri obiettivi pertinenti, riferiti ad esempio al paesaggio, al suolo, ai servizi ecosistemici, al benessere sociale, ecc.

**Pertanto si invita, a valutare la opportunità di completare il quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUMS, considerando anche quelli relativi alle suddette componenti ambientali che seppur in maniera indiretta, sono interessate e coinvolte nelle previsioni dello stesso**

### **ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI**

La parte III° del RA contiene una dettagliata descrizione degli effetti significativi del PUMS sulla componente "aria" , tesi essenzialmente a dimostrare, attraverso l'elaborazione di adeguati scenari, gli effetti positivi della strategia del PUMS in relazione alla diminuzione di emissioni inquinanti da traffico veicolare.

Gli impatti relativi alle altre componenti ambientali (salute pubblica, aria e clima, suolo e sottosuolo, acqua, vegetazione e flora, fauna, paesaggio, rumori e vibrazioni, rifiuti) sono molto sinteticamente presentati nella tabella di pag. 23 ma non consentono di verificare gli effetti sull'ambiente delle singole azioni di piano puntualmente elencate nella tab. 7.1 di pag 79 del RA-parte I°.

Le conclusioni a cui giunge l'analisi sono sinteticamente descritte ma non rendono chiaramente ed efficacemente le riflessioni e le considerazioni che probabilmente sono state svolte per giungere ad una realistica valutazione degli impatti producibili dalla realizzazione del PUMS. Ad esempio **si evidenzia** che l'impatto sul suolo viene valutato lievemente positivo pur essendo prevista la realizzazione di tre parcheggi di interscambio, nonché della nuova fermata della linea di AV ferroviaria, e di altre opere che potrebbero determinare consumo di suolo, influire sulla infiltrazione delle acque superficiali, alterare il microclima urbano, generare una concentrazione di traffico ecc.

Infine, **si segnala** che le strategie e gli interventi del PUMS possono svolgere un ruolo fondamentale e centrale all'interno di una più ampia politica di sostenibilità, attraverso l'inclusione ed il coordinamento con interventi mirati all' aumento e al miglioramento della produzione e di servizi ecosistemici. Ci si riferisce ad esempio alla creazione di infrastrutture verdi che possano essere funzionali anche alla creazione di una di "rete ecologica comunale" che metta in collegamento e crei ulteriori spazi di naturalità e di benessere non solo fisico ma anche sociale ed economico alla comunità.

**Si prescrive pertanto di integrare nella Dichiarazione di sintesi, l'analisi degli effetti delle azioni del PUMS sulle componenti in considerazione dei singoli interventi già previsti nonché del possibile ruolo strategico-ecosistemico del PUMS, esplicitando il percorso e le considerazioni svolte.**

**Si evidenzia inoltre che alcuni degli interventi previsti potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione della parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e della L.R. 11/2001, pertanto si evidenzia che essere soggetti alla normativa di inclusi negli allegati di cui al D. L**

### **SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE**

Nel Ra, parte III sono elencate le "conseguenze" della realizzazione dello scenario 0, ossia l'assenza di PUMS, e dello scenario 1, ossia la presenza del PUMS.

Si rileva che tale analisi non può essere considerata una valida comparazione delle alternative possibili in quanto non vengono valutati scenari diversi ed intermedi, che probabilmente hanno accompagnato il percorso di definizione dello strumento di pianificazione della mobilità urbana (che invece, per alcuni interventi, sono descritte nella Rel. Gen.), né si è dato atto delle considerazioni, eventualmente anche ambientali, per cui tali scenari sono stati superati o modificati.

A tal proposito **si evidenzia** che proprio al fine di integrare le considerazioni ambientali nel processo pianificatorio e orientare verso la sostenibilità ambientale la scelta dell'Autorità procedente nonché dell'organo competente alla approvazione del PUMS è necessario motivare e ponderare, attraverso un'opportuna analisi ambientale, la scelta che si vuole intraprendere alla luce di alternative possibili (All. VI lett. b. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Come evidenziato dalle linee guida dell'ISPRA *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS* (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), *"l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, ... Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P. Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate"*.

**Pertanto al fine di individuare, attraverso il confronto delle alternative, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità si prescrive:**

- **di individuare e descrivere i possibili effetti significativi sull'ambiente delle alternative prese in considerazione e di evidenziare quale sia effettivamente la scelta che contribuisce meglio a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla luce degli obiettivi di sostenibilità prescelti.**

### **MISURE DI MITIGAZIONE**

Il RA non contiene una sezione dedicata ad illustrare le *"misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma"* come previsto dal punto g) dell'allegato alla seconda parte del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Infatti a pag. 24 del RA parte III° si afferma che *"Alla luce della positività degli impatti, non è stato necessario prevedere azioni di riduzione o compensazione degli impatti stessi."*

Ciò risulta essere in linea con la sintetica analisi degli impatti svolta nel cap. 2 della parte III° del RA. In considerazione però degli approfondimenti da svolgere in relazione ai possibili impatti del PUMS sulle altre componenti ambientali sarà necessario valutare l'eventualità di prevedere misure di mitigazione degli impatti del PUMS sull'ambiente. **Pertanto nella Dichiarazione di sintesi, di dovranno illustrare le misure eventualmente necessarie a mitigare gli effetti sull'ambiente a valle dei suddetti approfondimenti.**

Inoltre visto l'impatto negativo di alcuni interventi in relazione all'inquinamento acustico, si rileva che non sono indicate le misure di mitigazione seppur temporanee che si intende adottare. **Pertanto esse dovranno essere descritte nella Dichiarazione di sintesi.**

### **MONITORAGGIO E INDICATORI**

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

La sezione del rapporto ambientale dedicata al monitoraggio (RA-partelV°) descrive in maniera piuttosto completa il catalogo degli indicatori, seppur quasi esclusivamente trasportistici, che si intende utilizzare per il monitoraggio del Piano in oggetto.

Si rammenta, però, che l'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la *"descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare"*.

**Pertanto, si prescrive di integrare il Sistema di monitoraggio con le indicazioni relative all'ente preposto a tale attività, alle modalità con cui si intende svolgerlo ed alla sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.**

#### SINTESI NON TECNICA

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'AllegatoVI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii lettera j).

#### CONCLUSIONI

In conclusione si ritiene che il RA abbia descritto lo stato dell'ambiente, le analisi svolte abbiano tracciato un quadro delle criticità presenti sul territorio ed abbiano dato conto, seppur in maniera disomogenea, degli obiettivi di sostenibilità prefissati e delle azioni tese al loro raggiungimento. Si ritiene, inoltre, che si siano efficacemente descritti gli interventi previsti e illustrato come gli obiettivi di sostenibilità ambientali, relativi però essenzialmente alle componenti aria e rumore, siano stati presi in considerazione e introiettati all'interno del processo complessivo di pianificazione in atto.

Pertanto, SI RITIENE che la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni riportate nel presente parere, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

**In particolare l'Autorità procedente dovrà provvedere a:**

- A. **Coordinare i set di obiettivi del PUMS al fine di rendere omogeneo e univoco il quadro degli stessi;**
- B. **Integrare l'analisi delle alternative al fine di rendere esplicite le motivazioni delle scelte effettuate nel PUMS;**
- C. **Esplicitare con maggior approfondimento le valutazioni relative agli effetti del PUMS sulle varie componenti ambientali;**
- D. **definire le misure di mitigazione eventualmente necessarie;**
- E. **Precisare le modalità di svolgimento del monitoraggio ambientale.**

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola valutazione ambientale strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del comune di Foggia

**Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:**

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma”* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - o le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato** di Valutazione Strategica Ambientale del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del comune di Foggia- Autorità procedente: Comune di Foggia, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le osservazioni, le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate, nonché alle condizioni ivi esposte con particolare riferimento ai punti:
  - o provvedere a aggiornare, integrare e/o modificare la proposta di Piano in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e risolte nel Rapporto Ambientale,;
  - o dare evidenza di quanto sopra nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - o **si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in oggetto;**

- o **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
  - o **è immediatamente esecutivo stante il finanziamento comunitario P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub-urbane”.**
- **di precisare altresì che**, fatte salve le eventuali procedure di VIA relative ai singoli progetti da realizzare, avendo valutato gli impatti sull'ambiente della pianificazione oggetto del presente parere motivato, le varianti allo strumento urbanistico generale comunale direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione degli interventi inseriti nel PUMS in oggetto, potranno assolvere gli adempimenti di VAS secondo quanto stabilito dall'art. 7.2.h.l del Regolamento Regionale n. 18/2013;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Foggia a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **di trasmettere il presente provvedimento:**
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. \_\_\_ facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
(dott.ssa A. Riccio)**